

ster *Guardian* » scrive: « La politica del primo ministro non può portare solo al disastro: essa condurrà questo paese, come ha rivelato più strettamente Galtkell, o alla guerra o alla più grande sconfitta diplomatica della storia ».

Se Nasser respingerà la proposta della associazione di utenti — continua il giornale — l'alternativa sarà di ricorrere all'ONU o alle forze: Eden ha fatto capire di non avere fiducia nell'ONU e quindi non ritiene che il ricorso alla forza come principale strumento della nostra politica. Guerra o sconfitta diplomatica — ribadisce il *Manchester Guardian* — ecco che si sta proponendo Eden. Anche se Dulles ha avuto una funzione importante nel progetto di associazione di utenti, gli Stati Uniti non combattevano con noi: è molto probabile che gli altri paesi non ritirerebbero giustificata una guerra in seguito all'«affatto» di Nasser di cooperare con l'associazione, e il giudizio morale del mondo sarebbe contro di noi. Il primo ministro ha imboccato una strada che ci porta al disastro: la pace del mondo e il benessere del nostro paese sono in gioco ».

L'annuncio del nuovo piano procuratore occidentale, e il tono minaccioso con cui Eden lo ha presentato al parlamento inglese, non ha determinato reazioni solo in Gran Bretagna ma nell'intero Commonwealth dall'Australia alla Nuova Zelanda, che hanno protestato per non essere state consultate, fino all'India, che ha aspramente denunciato per bozza di Nehru le gravi prospettive aperte dalla maggioranza di Londra, Parigi e Washington.

Noncurante di questi avvertimenti, il governo inglese intende procedere con la massima rapidità possibile alla organizzazione della cosiddetta « associazione di utenti ». Il ministro degli esteri Selwyn Lloyd ha annunciato oggi ai Comuni che « nel prossimo futuro sarà convocata una riunione dei paesi interessati per la definitiva messa a punto del nuovo organismo ». Fonti ufficiose precisavano questa sera che nelle intenzioni di Londra la conferenza (alla quale non si sa se sarà invitata l'Unione Sovietica) dovrebbe aver luogo non più tardi della fine della settimana prossima, sarebbe probabilmente al livello dei ministri degli esteri, e le sedi dovrebbe essere anche questa volta Londra.

L'egitto è stato informato oggi ufficialmente del progetto occidentale. Mentre appare chiaro che lo confermano i giudici di Galtkell, Attlee e Nehru) quali siano gli obiettivi che Gran Bretagna e Francia perseguitano, con una operazione che può fornire un pretesto per un intervento armato contro l'Egitto e « coinvolgere fino in fondo gli Stati Uniti », continuano nella capitale inglese ad essere affacciati dubbi sulla interpretazione che della stessa operazione si dà negli Stati Uniti, cioè in qualche ambiente si attribuiscono ancora motivi sostanzialmente diversi. Lo stesso Galtkell, nel suo intervento di queste notte, ha riferito in riferito la frase del Sottosegretario di Stato se, come affermano gli Stati Uniti « non intendono aprire la strada alle navi con le armi », sottolineando quella che a suo giudizio rivelava una chiara discrepanza con l'impostazione del governo britannico. Mettendo l'accento su un elemento diverso, l'ex ministro della guerra, Shinnell, parlando sempre ai Comuni, ha dichiarato, dal canto suo, di temere che gli Stati Uniti stiano attuando una manovra non dissimile da quella compiuta ad Adaban, con l'obiettivo finale di distruggere una volta per tutte l'influenza inglese nel Medio Oriente.

Il piano Dulles, secondo fonti statunitensi, verrebbe applicato come segue: ottenuto l'accordo delle maggioranze delle potenze utenti del canale, l'Egitto verrebbe invitato a cooperare, ma senza che questo invito dia luogo a fatti negoziati diplomatici il che equivale a dire che il Cairo sarebbe posto durante l'atto compiuto. Per accettare l'atteggiamento egiziano, anche in caso di rifiuto una parte di tutti l'influenza inglese nel Medio Oriente.

Il piano Dulles, secondo fonti statunitensi, verrebbe applicato come segue: ottenuto l'accordo delle maggioranze delle potenze utenti del canale, l'Egitto verrebbe invitato a cooperare, ma senza che questo invito dia luogo a fatti negoziati diplomatici il che equivale a dire che il Cairo sarebbe posto durante l'atto compiuto. Per accettare l'atteggiamento egiziano, anche in caso di rifiuto una parte di tutti l'influenza inglese nel Medio Oriente.

Il passo all'ONU verrebbe rafforzato con misure di boicottaggio economico mediante le derazioni delle navi per la rotta del Capo (ma ieri Eden ha affermato che tale misura non sarebbe attuabile per difficoltà tecniche) e l'Egitto, privato della valuta straniera che gli deriva dagli introiti del canale, « sarebbe al fine costretto a cedere sotto la pressione economica alla richiesta occidentale di una gestione internazionale del Canale ».

Se questo è il piano americano, esso diverge — è vero — da quello anglo-francese, in quanto escluderebbe l'uso della forza, ma rimane ugualmente una manovra fondata sul ricatto e sul ricorso alla forza mascherata, la quale può in definitiva trasformarsi in forza militare in seguito a uno di quegli incidenti che chi vi è interessato saprebbe benissimo come provocare. La situazione è quindi grave, come hanno ammonito Nehru e Attlee, e potrebbe diventare gravissima nel giro di pochi giorni.

LUCA TREVISANI

ATTEGGIAMENTO INCERTO E PASSIVO DINANZI AL PERICOLO DI GUERRA

Il governo attende « chiarimenti », sulle decisioni anglo-franco-americane

Posizioni irresponsabili del « Popolo », del « Messaggero » e della « Voce » — Andreotti chiede la crisi di governo come conseguenza dei nuovi rapporti tra P.S.I. e P.S.D.I.

Il ministro degli Esteri italiano è stato informato ufficialmente dall'incaricato d'affari britannico a Roma sulla decisione anglo-franco-americana di procedere alla costituzione della « associazione provvisoria » degli utenti del Canale di Suez. Trattandosi di una comunicazione molto generica — ha precisato in proposito un comunicato ANSA — si sapeva subito che il piano anglo-francese « non sembra adatto a risolvere la questione, né può essere suscettibile di accoglimento da parte di Nasser, perché sotto altra forma riguardo all'Egitto tutta la gestione del Canale — averso nel contempo che il piano stesso ha il pregio di « offrire la possibilità di una ripresa delle trattative »: ciò che è Poppo della verità, e tende insidiosamente a preparare, sotto questo falso pretesto, una appello all'«ultimo» imprenditorialista. Laddove, come si vede, la confusione e la contradditorietà dei dirigenti democristiani assumono proporzioni davvero enigmatiche.

Per contro, le reazioni internazionali, favorevoli alla messa in moto di un ricorso all'ONU che bloccino le iniziative unilateali anglo-francesi, sono messe in rilievo da « Giornale di Italia » e da altri fogli. In particolare il « Giornale » lamenta la « suplicità di Palazzo Chigi, che senza alcuna contropartita lascia impigliare il paese dall'azione franco-inglese », e altrettanto il « Giornale del Parlamento » da così grande questi « L'Avanti », in cui, la contadineria ieri confora le minacce che denunciava alla pace della Puglia francese, rinnovando la richiesta di una energetica iniziativa italiana nel senso già indicato dalla Direzione del PSL. A sua volta, la segreteria nazionale dell'PSI ha diffuso un comunicato nel quale definisce « inammissibile provocazione » la decisione anglo-francese, concorda con la netta posizione assunta dal PSI in difesa dei popoli arabi, e si aspetta che « la socialdemocrazia, uscendo dalla socialdemocrazia, subisca infine il destino del PSDI ».

UN FORTE PARTITO COMUNISTA GARANZIA DI SVILUPPO DEMOCRATICO E SOCIALE NEL NOSTRO PAESE

Domani Togliatti all'« attivo » di Livorno

Domani pomeriggio alle ore 17,30, si riunisce al Teatro Politeama di Livorno l'assemblea dei quadri comunisti della provincia di Livorno. Il compagno Palmiro Togliatti, segretario generale del PCI, parlerà sul tema:

La Commissione per la redazione delle testi da presentare al prossimo Comitato centrale del partito è convocata a Roma per il pomeriggio del 17 e per mercoledì 18 settembre. I lavori inizieranno alle ore 16 precise del 17 cor-

Stabilire il numero massimo degli allievi nelle classi delle scuole medie

Il presidente Gronchi in visita a Trento

Il Presidente della Repubblica è partito alle 22,30 di ieri dalla stazione Termini di Roma diretto a Trento. Con il Capo dello Stato viaggia il ministro dell'Interno Galeazzo Ciano.

La Commissione per la redazione delle testi da presentare al prossimo Comitato centrale del partito è convocata a Roma per il pomeriggio del 17 e per mercoledì 18 settembre.

I lavori inizieranno alle ore 16 precise del 17 cor-

so, ridotto da lire 91 a lire 89,50 al kg. per le pezzature fino ad un chilogrammo e da lire 87 a lire 85 al kg. per le pezzature che superano il chilogrammo.

Il ministro della P.L. e per esso la Direzione generale delle Scuole Medie, ha inviato ai provveditori agli Studi, nell'imminenza dell'inizio dell'anno scolastico '56-'57, un'importante disposizione relativa al numero degli allievi in ciascuna classe.

I Provveditori, esaminata la situazione scolastica tenendo presente che necessita di bilancio non permettendo per ora un eccessivo trattenimento, dovranno attenersi alle norme ministeriali che contemplano lo stoppamento di una classe qualora il numero degli allievi superi i 30 per le medie inferiori ed i 35 per le medie superiori.

PER GARANTIRE A TUTTI I CITTADINI IL DIRITTO ALLE PRESTAZIONI ASSISTENZIALI

La CGIL propone l'istituzione di un « Servizio sanitario nazionale »

Le forme di finanziamento — Le attività del « Servizio » verrebbero coordinate da un Ministero della Sanità

La CGIL ha deciso di proporre l'istituzione di un « Servizio sanitario nazionale », attraverso il quale procedere ad una riforma radicale dell'attuale sistema assistenziale e previdenziale e garantire a tutti i cittadini italiani il diritto alla protezione sanitaria.

Il « Servizio sanitario nazionale » che la CGIL propone venga istituito dovrebbe articolarsi in una razionale e funzionale attribuzione dei compiti alle regioni, alle province, ai Comuni e alle aziende come organi di erogazione delle prestazioni sanitarie dei « Servizi ». Di conseguenza, anche le Mutue aziendali assumeranno la funzione di organi del « Servizio Sanitario nazionale ». Il coordinamento della attività del « Servizio sanitario nazionale » dovrà avvenire attraverso un Ministero della Sanità, che risponderà al Parlamento di tutta la politica sanitaria. Con l'istituzione del « Servizio sanitario nazionale » i costi di previdenza madri-

tate non aziendali saranno liquidate, in questo documento, che valga a ridurre i prezzi dei medicinali e i costi delle prestazioni sanitarie, di cittadini italiani sono già secondi secondo le norme economiche. Il « Servizio sanitario » dovrà garantire a tutti i cittadini uno « standard » di prestazioni sanitarie — mediche, specialistiche, apparecchi protesici, ecc. — notevolmente superiore a quelli oggi dato dagli Enti nazionali di previdenza ma fatta.

La proposta dell'istituzione di un « Servizio sanitario » viene per la prima volta elaborata nella sessione del Comitato Esecutivo della CGIL del 19 luglio: la segreteria della CGIL Pia ora a punto in un documento che tissa le linee generali del progetto di riforma dell'attuale ordinamento assistenziale, e che verrà presentato in questi giorni all'Alto Commissario per la Igiene e la Sanità Tessitore.

Per volutamente l'importanza della iniziativa della CGIL occorre ricordare che il quadro odierno del settore della assistenza sanitaria e in Italia è estremamente negativo e preoccupante. La spesa sanitaria pubblica viene effettuata infatti attraverso una pluralità di gestioni private di coordinamento, ciò che aggrava i costi di gestione mentre mantiene una politica organica dei costi assistenziali, che si propone fermamente e concretamente realizzata, la difesa della salute del popolo, sono problemi che inizialmente, la cui soluzione è necessaria e possibile: opporsi costituirebbe una grave responsabilità.

Le misure che la CGIL propone per alimentare e garantire il finanziamento del « Servizio Sanitario nazionale » consistono in un'importante iniziativa, che la CGIL presenta alle autorità governative — e il contemporaneo inizio di una politica che si propone fermamente e concretamente realizzata, la difesa della salute del popolo, sono problemi che inizialmente, la cui soluzione è necessaria e possibile: opporsi costituirebbe una grave responsabilità.

Le misure che la CGIL propone per alimentare e garantire il finanziamento del « Servizio Sanitario nazionale » consistono in un'importante iniziativa, che la CGIL presenta alle autorità governative — e il contemporaneo inizio di una politica che si propone fermamente e concretamente realizzata, la difesa della salute del popolo, sono problemi che inizialmente, la cui soluzione è necessaria e possibile: opporsi costituirebbe una grave responsabilità.

Le misure che la CGIL propone per alimentare e garantire il finanziamento del « Servizio Sanitario nazionale » consistono in un'importante iniziativa, che la CGIL presenta alle autorità governative — e il contemporaneo inizio di una politica che si propone fermamente e concretamente realizzata, la difesa della salute del popolo, sono problemi che inizialmente, la cui soluzione è necessaria e possibile: opporsi costituirebbe una grave responsabilità.

Le misure che la CGIL propone per alimentare e garantire il finanziamento del « Servizio Sanitario nazionale » consistono in un'importante iniziativa, che la CGIL presenta alle autorità governative — e il contemporaneo inizio di una politica che si propone fermamente e concretamente realizzata, la difesa della salute del popolo, sono problemi che inizialmente, la cui soluzione è necessaria e possibile: opporsi costituirebbe una grave responsabilità.

Le misure che la CGIL propone per alimentare e garantire il finanziamento del « Servizio Sanitario nazionale » consistono in un'importante iniziativa, che la CGIL presenta alle autorità governative — e il contemporaneo inizio di una politica che si propone fermamente e concretamente realizzata, la difesa della salute del popolo, sono problemi che inizialmente, la cui soluzione è necessaria e possibile: opporsi costituirebbe una grave responsabilità.

Le misure che la CGIL propone per alimentare e garantire il finanziamento del « Servizio Sanitario nazionale » consistono in un'importante iniziativa, che la CGIL presenta alle autorità governative — e il contemporaneo inizio di una politica che si propone fermamente e concretamente realizzata, la difesa della salute del popolo, sono problemi che inizialmente, la cui soluzione è necessaria e possibile: opporsi costituirebbe una grave responsabilità.

Le misure che la CGIL propone per alimentare e garantire il finanziamento del « Servizio Sanitario nazionale » consistono in un'importante iniziativa, che la CGIL presenta alle autorità governative — e il contemporaneo inizio di una politica che si propone fermamente e concretamente realizzata, la difesa della salute del popolo, sono problemi che inizialmente, la cui soluzione è necessaria e possibile: opporsi costituirebbe una grave responsabilità.

Le misure che la CGIL propone per alimentare e garantire il finanziamento del « Servizio Sanitario nazionale » consistono in un'importante iniziativa, che la CGIL presenta alle autorità governative — e il contemporaneo inizio di una politica che si propone fermamente e concretamente realizzata, la difesa della salute del popolo, sono problemi che inizialmente, la cui soluzione è necessaria e possibile: opporsi costituirebbe una grave responsabilità.

Le misure che la CGIL propone per alimentare e garantire il finanziamento del « Servizio Sanitario nazionale » consistono in un'importante iniziativa, che la CGIL presenta alle autorità governative — e il contemporaneo inizio di una politica che si propone fermamente e concretamente realizzata, la difesa della salute del popolo, sono problemi che inizialmente, la cui soluzione è necessaria e possibile: opporsi costituirebbe una grave responsabilità.

Le misure che la CGIL propone per alimentare e garantire il finanziamento del « Servizio Sanitario nazionale » consistono in un'importante iniziativa, che la CGIL presenta alle autorità governative — e il contemporaneo inizio di una politica che si propone fermamente e concretamente realizzata, la difesa della salute del popolo, sono problemi che inizialmente, la cui soluzione è necessaria e possibile: opporsi costituirebbe una grave responsabilità.

Le misure che la CGIL propone per alimentare e garantire il finanziamento del « Servizio Sanitario nazionale » consistono in un'importante iniziativa, che la CGIL presenta alle autorità governative — e il contemporaneo inizio di una politica che si propone fermamente e concretamente realizzata, la difesa della salute del popolo, sono problemi che inizialmente, la cui soluzione è necessaria e possibile: opporsi costituirebbe una grave responsabilità.

Le misure che la CGIL propone per alimentare e garantire il finanziamento del « Servizio Sanitario nazionale » consistono in un'importante iniziativa, che la CGIL presenta alle autorità governative — e il contemporaneo inizio di una politica che si propone fermamente e concretamente realizzata, la difesa della salute del popolo, sono problemi che inizialmente, la cui soluzione è necessaria e possibile: opporsi costituirebbe una grave responsabilità.

Le misure che la CGIL propone per alimentare e garantire il finanziamento del « Servizio Sanitario nazionale » consistono in un'importante iniziativa, che la CGIL presenta alle autorità governative — e il contemporaneo inizio di una politica che si propone fermamente e concretamente realizzata, la difesa della salute del popolo, sono problemi che inizialmente, la cui soluzione è necessaria e possibile: opporsi costituirebbe una grave responsabilità.

Le misure che la CGIL propone per alimentare e garantire il finanziamento del « Servizio Sanitario nazionale » consistono in un'importante iniziativa, che la CGIL presenta alle autorità governative — e il contemporaneo inizio di una politica che si propone fermamente e concretamente realizzata, la difesa della salute del popolo, sono problemi che inizialmente, la cui soluzione è necessaria e possibile: opporsi costituirebbe una grave responsabilità.

Le misure che la CGIL propone per alimentare e garantire il finanziamento del « Servizio Sanitario nazionale » consistono in un'importante iniziativa, che la CGIL presenta alle autorità governative — e il contemporaneo inizio di una politica che si propone fermamente e concretamente realizzata, la difesa della salute del popolo, sono problemi che inizialmente, la cui soluzione è necessaria e possibile: opporsi costituirebbe una grave responsabilità.

Le misure che la CGIL propone per alimentare e garantire il finanziamento del « Servizio Sanitario nazionale » consistono in un'importante iniziativa, che la CGIL presenta alle autorità governative — e il contemporaneo inizio di una politica che si propone fermamente e concretamente realizzata, la difesa della salute del popolo, sono problemi che inizialmente, la cui soluzione è necessaria e possibile: opporsi costituirebbe una grave responsabilità.

Le misure che la CGIL propone per alimentare e garantire il finanziamento del « Servizio Sanitario nazionale » consistono in un'importante iniziativa, che la CGIL presenta alle autorità governative — e il contemporaneo inizio di una politica che si propone fermamente e concretamente realizzata, la difesa della salute del popolo, sono problemi che inizialmente, la cui soluzione è necessaria e possibile: opporsi costituirebbe una grave responsabilità.

Le misure che la CGIL propone per alimentare e garantire il finanziamento del « Servizio Sanitario nazionale » consistono in un'importante iniziativa, che la CGIL presenta alle autorità governative — e il contemporaneo inizio di una politica che si propone fermamente e concretamente realizzata, la difesa della salute del popolo, sono problemi che inizialmente, la cui soluzione è necessaria e possibile: opporsi costituirebbe una grave responsabilità.

Le misure che la CGIL propone per alimentare e garantire il finanziamento del « Servizio Sanitario nazionale » consistono in un'importante iniziativa, che la CGIL presenta alle autorità governative — e il contemporaneo inizio di una politica che si propone fermamente e concretamente realizzata, la difesa della salute del popolo, sono problemi che inizialmente, la cui soluzione è necessaria e possibile: opporsi costituirebbe una grave responsabilità.

Le misure che la CGIL propone per alimentare e garantire il finanziamento del « Servizio Sanitario nazionale » consistono in un'importante iniziativa, che la CGIL presenta alle autorità governative — e il contemporaneo inizio di una politica che si propone fermamente e concretamente realizzata, la difesa della salute del popolo, sono problemi che inizialmente, la cui soluzione è necessaria e possibile: opporsi costituirebbe una grave responsabilità.

Le misure che la CGIL propone per alimentare e garantire il finanziamento del « Servizio Sanitario nazionale » consistono in un'importante iniziativa, che la CGIL presenta alle autorità governative — e il contemporaneo inizio di una politica che si propone fermamente e concretamente realizzata, la difesa della salute del popolo, sono problemi che inizialmente, la cui soluzione è necessaria e possibile: opporsi costituirebbe una grave responsabilità.